

Editoria storica e ferrovie. Note su una collezione monografica istituzionale

Il patrimonio costitutivo della Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria idraulica, ambientale, infrastrutture viarie, rilevamento del Politecnico di Milano presenta molteplici aspetti di interesse storico e culturale per consistenza e qualità del materiale posseduto e per la sorprendente ricchezza specialistica negli ambiti disciplinari che fanno riferimento ai trasporti. Come altre strutture all'interno dell'Ateneo, la Biblioteca presenta una parte di materiale testuale (monografie, atti, manuali) che appartiene alla prima metà del '900 e diversi esempi di editoria ottocentesca, globalmente una sessantina di titoli stampati nella seconda metà del secolo. I testi che trattano le ferrovie sono numerosi e differenziati sia per il periodo di edizione sia per le materie affrontate; oltre 300 le monografie di diverso formato. Gli argomenti esposti riguardano principalmente gli aspetti tecnologici ma sono ugualmente presenti titoli che analizzano la situazione finanziaria, normativa e anche politica generata dall'impatto sociale del nuovo sistema di trasporto.

La prima considerazione che deriva dall'analisi del materiale, è la notevole sollecitazione imposta dalla rivoluzione tecnologica in atto tra '800 e '900 al comparto trasporti. Seppur in ritardo, se paragonato alla situazione più avanzata di alcuni paesi europei, il trasporto su "strada ferrata" si sviluppa anche in Italia in modo relativamente veloce. Ecco allora la presenza di un buon numero di pubblicazioni dalle quali si percepisce immediatamente l'impegno editoriale che accompagna l'evoluzione dei sistemi di mobilità. Non meno importanti – nel riportare dati statistici, finanziari e d'esercizio – rapporti e relazioni che periodicamente consentono una valutazione effettiva dell'intero settore. Il secondo aspetto che risalta è la trasversalità tematica che consente un approccio descrittivo allargato, sia all'interno dell'apparato editoriale classico rappresentato dalle case editrici più conosciute, sia nella pluralità di associazioni ed enti di parte pubblica o privata nella loro veste culturale. È principalmente questa seconda categoria che ricopre, per quanto ci riguarda, una discreta importanza. Troviamo così monografie di società concessionarie, testi editi direttamente dalle ferrovie dello stato, nonché, tra gli altri, contributi di ordini professionali e club. Quello che ne esce è la fotografia, abbastanza realistica, dello sforzo compiuto per approdare a un assetto infrastrutturale diffuso su tutto il territorio.

I testi ottocenteschi conservati raffigurano un campione marginale ma che permette una lettura relativa ai soggetti produttori ed anche ai luoghi dove è

maggiormente concentrata l'offerta. Le città in evidenza, in questo caso, sono Roma e Milano. Le pubblicazioni edite nella capitale sono tutte riferite alle ferrovie e quasi tutte prodotte da organismi istituzionali, quelle stampate a Milano mettono già in evidenza due nomi significativi del panorama editoriale, Hoepli e Vallardi. Anche in questo caso ci sono diversi esempi relativi alle strade ferrate, ma non mancano libri che trattano temi di ingegneria civile. Le monografie edite da Hoepli sono tre (E. Braschi, *Le tariffe delle strade ferrate considerate sotto l'aspetto economico e ridotte a sistema dall'avv. E. Braschi*, Milano, 1882; C.L. Gasca, *Il codice ferroviario. Volume I Diritto pubblico*, Milano, 1887; B. Leoni, *Lavori in terra*, Milano, 1896) di cui una, la terza, fa parte della collana "Manuali", serie creata nella seconda metà del secolo per sopperire all'esigenza di strumenti applicativi e professionali in campo tecnico e scientifico e che incontrerà una discreta fortuna editoriale. I due testi relativi alle strade ferrate del 1882 e del 1887 trattano questioni economiche e legali, il primo è riferito al sistema tariffario dell'epoca mentre il secondo è una raccolta normativa.

Commentare l'editoria storica, attraverso le pubblicazioni presenti in questa sede, significa evidenziare il processo di crescita di tutto il settore tra XIX e XX secolo e, contemporaneamente, sottolineare la questione ferroviaria per la rilevanza specifica della serie oggetto di questo contributo.

L'evoluzione dell'editoria dipende da vari fattori tutti, in modo marginale o direttamente, legati tra loro. La rivoluzione tecnologica che investe la stampa, il processo di diffusione delle strutture produttive e di vendita, la trasformazione graduale di tipografi, librai e associazioni in editori. In particolare questa ultima annotazione si rintraccia nella produzione di enti, come quelli relativi alle ferrovie, che si ritrovano a realizzare testi di vario genere. Le 12 monografie della Società italiana per le strade ferrate meridionali, pubblicate tra il 1879 e il 1904, affrontano la questione del trasporto su rotaia nei suoi vari aspetti: tecnologico, con i manuali di piccolo formato, le "Istruzioni", che introducono temi di manutenzione e funzionamento (*Istruzioni per il servizio delle carrozze automotrici elettriche ad accumulatori*, 1901; *Apparecchi di manovra centrale sistema Bianchi Servettaz. Norme per l'Esercizio e la manutenzione*, 1904), ma anche amministrativo, con le pubblicazioni destinate ai servizi interni e quelle indirizzate alle commissioni di controllo (*Raccolta degli atti organici della Società e di altre disposizioni riguardanti le strade ferrate italiane*, 1884; *Risposta al questionario della Reale Commissione per lo studio di proposte intorno all'ordinamento delle strade ferrate*, 1900). Anche delle FS, come già segnalato, è disponibile un buon numero di monografie uscite nella prima metà del Novecento, spesso stampate dalla tipografia interna oppure da altri soggetti di riferimento come la Tipografia Nazionale Bertero nella capitale, lo Stabilimento Civelli a Firenze. Si riportano, di seguito, due esempi; un testo di natura economica del 1908 (FS Direzione generale, *Relazione sull'andamento dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato nell'anno finanziario 1907/08*) e un manuale del 1932 (FS Servizio materiale e trazione, *Appunti su argomenti relativi alle norme tecniche di esercizio*).

Anche il Touring Club Italiano testimonia il suo impegno editoriale attraverso la produzione diretta di libri che perseguono le sue finalità istituzionali, e

quella indiretta tramite partecipazione associativa con altri enti (Reale Automobile club italiano) che, nel nostro caso, riguardano i trasporti. Nel complesso, si tratta di dodici testi che arricchiscono la raccolta storica oggetto di questo intervento. È interessante notare come la questione ferroviaria si ritrovi con una certa frequenza all'interno degli scritti del primo '900. Nel caso specifico, il compendio di articoli tratti dalla sua «Rivista mensile», rilegati in 5 volumi, riassume contenuti che informano sulla espansione dei sistemi di mobilità nel periodo 1903-1929, senza peraltro tralasciare gli aspetti culturali e sociali del fenomeno. Il TCI, inizialmente, si concentra soprattutto su guide turistiche e stradali a cui affianca gradualmente la produzione di carte geografiche, ma nel corso del tempo dimostra una discreta attenzione al settore trasporti, dal quale dipende, in parte, lo sviluppo delle sue attività.

Tra le case editrici storiche non mancano libri della UTET della quale è presente una decina di esempi, tutti degli anni '30. In alcuni, la visione del frontespizio interno (F. Corini, *Trazione elettrica e ferrovie speciali, volume IV*, Torino, 1931) riporta immediatamente alle origini, con la stampa in corsivo a fondo pagina della citazione «già fratelli Pomba librai in principio della contrada di Po – 1796». L'ultima annotazione, a conclusione di questa sintetica rassegna, riguarda Vallardi del quale sono in catalogo 20 volumi, quasi tutti pubblicati tra l'ultimo decennio dell'800 e il primo del '900, molti anni dopo la divisione dell'azienda in due soggetti distinti. I 10 testi dell'*Enciclopedia dell'Ingegneria*, usciti alla fine del secolo, si affiancano agli altri esempi enciclopedici che caratterizzarono la produzione della casa editrice in campo scientifico nel periodo considerato.

SILVANO TOZZO
Politecnico di Milano
silvano.tozzo@polimi.it